

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 18.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cont. 5
arreato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

La fine della Conferenza

Una frase di Visconti Venosta

Parigi, 1. — Il *Matin* riceve da Algeri, 31: — E' impossibile dare l'impressione di sollievo manifestata da tutti i diplomatici alla fine della seduta del Comitato, ove tutto venne definitivamente concluso. Io stavo nel salone dell'*Hotel Reina Cristina* col marchese Visconti-Venosta e parlavamo di Napoli e di Roma, quando molto sorridente e veramente soddisfatto è sopraggiunto il signor Tattenbach, uscito per primo dalla sala del Comitato.

Egli disse a Visconti-Venosta:

— Finalmente è fatta.

Poi soggiunse:

— Veramente noi abbiamo ben lavorato. Bisognava finirlo.

Il marchese Visconti-Venosta domandò in che modo la cosa era fatta e Tattenbach rispose:

— Si è fatta nel modo più cordiale. Ci siamo scambiati reciprocamente delle concessioni.

Il signor White era raggiante e disse:

— Io avevo ragione di conservare il mio imperturbabile ottimismo. Confesso anzi che alla fine era anche aumentato. Voi altri francesi avete ragione di essere contenti.

I primi commenti francesi e tedeschi

Parigi, 21. — I giornali esprimono soddisfazione per l'accordo finalmente concluso ad Algeri.

Berlino 1. — I giornali che commentano la soluzione dei lavori della conferenza esprimono unanimemente la loro contentezza nel vedere risolta la questione che per sei mesi ha tenuto l'Europa in sospeso, contentezza tanto più grande in quanto che il risultato ottenuto è il riconoscimento dei grandi principi della politica marocchina della Germania. La conferenza ha riconosciuto infatti l'autorità del Marocco, la sua sovranità ed il mantenimento della porta aperta.

Se Bismarck visse ancora, scrive il *Tagliche Rundschau*, avrebbe ragione di felicitarsi di questa prova di scienza diplomatica del suo allievo conte di Bülows.

La prossima seduta della conferenza

Algeri, 1. — La conferenza terrà domani seduta per la lettura e approvazione generale dei protocolli, e sabato per la firma.

La Camera di sabato

Per la casa di Garibaldi - Il bilancio dell'interno
Roma, 31. — Si leggono varie proposte di legge d'iniziativa parlamentare. Una firmata da Villa, Romussi e Gattorno dichiara proprietà nazionale la casa di Garibaldi a Caprera.

Santini interroga il ministro dell'interno sulla sorveglianza e sulle persecuzioni cui gli agenti di polizia stranieri fanno oggetto i propri connazionali rifugiati in Italia.

Giornale di Udine

(20)

LE TRE SORELLE

Riduzione dal tedesco di FOR-EVER

— Calma, calma, non diventare mordente, caro Sintwyl. Fa liberamente dono del tuo cuore, è affar tuo!
— Chi ti dice che voglia far dono del mio cuore? — esclamò Errico dando un calcio al fez e gettandolo in un canto — il cuore... il cuore... — aggiunse con disprezzo.

— Dunque vieni, o non vieni, in campagna? Pago io, e vi procuro il lusso del tramway elettrico fino a Hunderkheile.
— Gratissimo, caro Bruch! Verrei volentieri, ma aspetto una signora. Pura nazionalità tedesca, trentenne, insignificante. Mi ha scritto una cartolina — eccola qui — verrà fra un paio di ore. Potrei però raggiungerla, dammi un appuntamento.

— Mi spiace, ma non posso. Andrei a la ventura « où le vent nous mène ». Addio, e grazie mille dei tuoi rallegramenti.

— Perché? per la medaglia?

De Nava, sottosegretario all'interno, risponde non risultargli questo fatto.

Santini insiste. Dice di riferirsi a casi di persecuzione di cittadini russi.

Prega l'on. De Nava di informarsi meglio.

L'on. Santini vuole poi che il Governo provveda alla tutela del prestigio e della vita delle regie truppe e degli agenti dell'ordine e garantisca la proprietà dei contribuenti. Trova che l'attuale ministero peggiorò l'indirizzo del precedente circa l'intervento dell'esercito negli incidenti di polizia.

Murazzi sottosegretario alla Guerra, si limita a dire che la condotta dell'autorità militare è determinata dai regolamenti.

Si discute l'elezione contestata di Capruzzi nel collegio di Bitonto. La maggioranza della Giunta propone l'annullamento: la minoranza la convalidazione. La discussione si fa vivissima; ma la Camera vota per l'annullamento.

Si riprende poi la discussione del bilancio dell'interno.

Parlano Giovagnoli, Malvezzi, Lucca, Mirabelli e Canevasci.

Il Senato

non avendo progetti da discutere verrà rinvocato a domicilio.

Le elezioni politiche di ieri

3256 voti su 3270 votanti dati a Nisi

Trapani, 1. — Elezione politica nel collegio di Trapani. Risultato definitivo: iscritti 6282, votanti 3270; Nunzio Nasi ebbe voti 3256. Voti dispersi 14.

Nel collegio di Budrio

Bologna, 1. — Elezione politica nel collegio di Budrio. Risultato definitivo. Inscritti 6267, votanti 4997. Ballarini (monarchico) 2269, Zanardi (socialista) 2015. Verro (soc.) 447. Disperse nulle contestate 266.

Ballottaggio fra Ballarini e Zanardi.

Inaugurazione di case operaie a Roma

La copertura solenne di una casa modello

Roma, 1. — Stamane alle ore 10 presenti numerosi ufficiali di terra e di mare e le autorità si inalterò a bordo della *Benedetto Brin* la nuova bandiera di combattimento offerta dallo stato maggiore.

La cerimonia si svolse a poppa. Il comandante Castiglia a nome dello stato maggiore consegnò al capitano di vascello Boet comandante della *Benedetto Brin* la bandiera di combattimento pronunciando patriottiche parole. Il comandante Boet pronunciò quindi un discorso accettando il dono a nome della nave.

Il contrammiraglio Moreno comandante in sott'ordine della forza navale del Mediterraneo parlò poi per incarico del comandante in capo della forza navale del Mediterraneo.

Ad ordine del comandante Boet la bandiera fu innalzata al picco della nave sull'albero maestro fra gli evviva dei marinai e le salve dell'artiglieria. Indi si è redatto il verbale di consegna firmato da tutte le autorità presenti. Il tempo era splendido.

Lo stato maggiore nel pomeriggio offrì un rinfresco a bordo della *Brin* al quale intervennero tutti gli ufficiali superiori di terra e di mare e le notabilità.

In occasione della consegna della bandiera sono giunti al comandante Boet, telegrammi dal duca Tommaso,

cezza triste a la sua anima gentile e appassionata d'artista.

« manda saluti — festoso, ridendo un bel cavaliere — che va lungo il fiume ed ella lo segue — con occhio dolente finché del berretto — si vedon le piume: poi piange, e piangendo — su l'onde fugaci via getta le belle — corone di fiori; e cantan gli augelli — di nozze e di baci ed è in primavera — si dolce l'amor... » (4)

Senza porvi attenzione avevano lasciato la strada maestra e s'erano inoltrati in un sentiero laterale; in distanza apparì una casetta molto modesta.

— Ora mi offrirai la colazione, a base di carne suina, fratello del mio cuore! Prosciutto o qualche cosa di simile; a forza di cantare ho fame e sete!

Faremo colazione qui — consentì Corrado — mi spiace solo di non trovare una sedia. Le panchine non posso soffrirle a paiono indispensabili in tutta la marca di Brandeburgo.

Diede un forte colpo a la porta... e restò a bocca aperta quando invece di una rubiconda ostessa, si vide innanzi Inge Herbing.

— Per tutti i diavoli! — esclamò. — Molto galante, signor Corrado Bruch! — rispose la fanciulla ridendo.

Lei... in carne ed ossa... qui... e la signorina Margot pure?

(4) Traduzione di G. M.

renze e Venezia, e poi a Milano dove il congresso si scioglierà. E' accaduto della questione di un francobollo internazionale probabilmente deciderà il bollo da 10 centesimi per le circolari dei commercianti.

Una gravissima disgrazia automobilistica

La morte d'uno studente

Torino, 1. — Nel pomeriggio alcuni giovani signori, tra cui erano lo studente conte Avogadro di Quinto di Vercelli, il tenente di artiglieria Malinverni pure di Vercelli e il conte Magni di Milano, mentre percorrevano in automobile le strade di Orbassano, andarono a urtare contro un carro carico di verghe di ferro. L'Avogadro rimase colpito alla testa da una verga e morì poco dopo e Malinverni rimase ferito gravemente al viso e fu trasportato al nostro ospedale Mauriziano. Il conte Magni riportò delle escoriazioni leggere alle gambe e poté ripartire per Milano.

Capipopolo fischianti a Savona

I protetti dalla forza pubblica

Savona, 1. — La Lega di resistenza per i lavoratori del porto indiva un comizio oggi al teatro Wanda. Oratori: l'ex-deputato Pietro Chiesa, Lorenzo Bruzzone e l'avv. Garibaldi espressamente invitati. La loro presenza fu accolta da urli e fischi da numerosi avversari della lega.

Essendo impossibile proseguire, il delegato ordinava gli squilli, sciogliendo il comizio.

Dato il grave fermento, gli oratori furono ricoverati nel Ristorante Cooperativo protetti dalla forza pubblica.

La bandiera di battaglia alla "Benedetto Brin"

Spesia, 1. — Stamane alle ore 10 presenti numerosi ufficiali di terra e di mare e le autorità si inalterò a bordo della *Benedetto Brin* la nuova bandiera di combattimento offerta dallo stato maggiore.

La cerimonia si svolse a poppa. Il comandante Castiglia a nome dello stato maggiore consegnò al capitano di vascello Boet comandante della *Benedetto Brin* la bandiera di combattimento pronunciando patriottiche parole. Il comandante Boet pronunciò quindi un discorso accettando il dono a nome della nave.

Il contrammiraglio Moreno comandante in sott'ordine della forza navale del Mediterraneo parlò poi per incarico del comandante in capo della forza navale del Mediterraneo.

Ad ordine del comandante Boet la bandiera fu innalzata al picco della nave sull'albero maestro fra gli evviva dei marinai e le salve dell'artiglieria. Indi si è redatto il verbale di consegna firmato da tutte le autorità presenti. Il tempo era splendido.

Lo stato maggiore nel pomeriggio offrì un rinfresco a bordo della *Brin* al quale intervennero tutti gli ufficiali superiori di terra e di mare e le notabilità.

In occasione della consegna della bandiera sono giunti al comandante Boet, telegrammi dal duca Tommaso,

cezza triste a la sua anima gentile e appassionata d'artista.

« manda saluti — festoso, ridendo un bel cavaliere — che va lungo il fiume ed ella lo segue — con occhio dolente finché del berretto — si vedon le piume: poi piange, e piangendo — su l'onde fugaci via getta le belle — corone di fiori; e cantan gli augelli — di nozze e di baci ed è in primavera — si dolce l'amor... » (4)

Senza porvi attenzione avevano lasciato la strada maestra e s'erano inoltrati in un sentiero laterale; in distanza apparì una casetta molto modesta.

— Ora mi offrirai la colazione, a base di carne suina, fratello del mio cuore! Prosciutto o qualche cosa di simile; a forza di cantare ho fame e sete!

Faremo colazione qui — consentì Corrado — mi spiace solo di non trovare una sedia. Le panchine non posso soffrirle a paiono indispensabili in tutta la marca di Brandeburgo.

Diede un forte colpo a la porta... e restò a bocca aperta quando invece di una rubiconda ostessa, si vide innanzi Inge Herbing.

— Per tutti i diavoli! — esclamò. — Molto galante, signor Corrado Bruch! — rispose la fanciulla ridendo.

Lei... in carne ed ossa... qui... e la signorina Margot pure?

(4) Traduzione di G. M.

dal principe Luigi di Savoia e dal ministro Mirabello.

La Regina Elena ha inviato al comandante della nave *Brin* una lettera ringraziando il comandante e lo stato maggiore della nave per la medaglia d'oro inviata in occasione della cerimonia per la consegna della bandiera.

Il tenente Lo Giudice assolto

Il Tribunale militare di Roma emise sentenza di assoluzione per inesistenza di reato a favore del tenente di artiglieria Lo Giudice, imputato di abuso di autorità.

La lettura della sentenza fu applauditissima.

Il tenente fu abbracciato e baciato dai colleghi presenti.

Il P. M. aveva chiesta la condanna del tenente a due mesi di carcere.

Un milione di beneficenza a Trapani

Il barone Antonio Piero Pepoli ha destinato il suo patrimonio di oltre un milione all'erogazione in Trapani di un ospizio marino e di un ospedale per bambini affetti da rachitismo, scrofola e altre malattie congenere.

Ha nominati esecutori testamentari l'avv. Guccione membro della commissione di beneficenza, il vescovo di questa diocesi e una terza persona scelta dal prefetto.

500.000 minatori in sciopero

Indianopolis, 1. — Cinquecentomila minatori obbedendo alla parola d'ordine della « Unione » cessarono il lavoro.

Si calcola che 100 mila ritorneranno al lavoro alla fine della settimana.

NECROLOGIO

Il senatore Enrico Curati

Stasera dopo pochi giorni di violenta bronchite, moriva il senatore Enrico Curati. Aveva 62 anni.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

L'importante Comizio Magistrale

(Cont. e fine vedi N. di sabato)

Stato giuridico dei maestri non titolari

Il Comizio fa voti che i maestri supplenti siano assunti in servizio per via di pubblici concorsi, siano subito iscritti al Monte Pensioni ed abbiano, a parità di titoli, la preferenza nelle nomine per i posti vacanti nel comune ove si trovano.

Riforma del Consiglio Scol. Prov.

« Il Comizio afferma la necessità che l'A. S. P. sia presieduta da un ispettore scolastico, abbia una larga rappresentanza di direttori didattici e di maestri e che i suoi uffici siano riservati agli insegnanti da nominarsi per concorso ».

Pareggiamento degli stipendi

« Il Comizio considerando che tra maestri e maestre non esiste alcuna differenza di doveri e di responsabilità nel disimpegno del proprio mandato educativo: considerando che le nuove condizioni dei tempi recano all'uomo e alla donna le stesse necessità, in omaggio all'assioma che a pari lavoro deve corrispondere pari

compenso, fa voti che il pareggiamento degli stipendi tra maestri e maestre divenga in breve una realtà, e delibera di assecondare l'iniziativa della Presidenza dell'U. affinché la questione sia mantenuta viva nel paese, sia per mezzo della stampa scol. come per quello della stampa politica, dei Congressi, di Comizi ».

— Sì, godiamo il fresco in questa casetta. Si faccia ora in disparte, prego, e mi lasci salutare il suo amico.

— Pietro, raggiante, le strinse la mano.

La fortuna ci guida — esclamò — facendoci trovare qui il riverito terzetto.

— Un misero resto del terzetto — interruppe Inge. La nostra Editta ci manca tanto... e non vediamo l'ora che l'inverno ce la riconduca a Berlino.

— E perché non vanno a trovarla?

— Ma noi vogliamo farci desiderare! — rispose la fanciulla scherzando. — No, non mi credano, aggiunse poi — è semplicemente che non ci deve disturbare la luna di miele. Fortunatamente abbiamo scoperto questa casetta dove staremo una quindicina di giorni in perfetta libertà.

— Allora noi siamo indiscreti e ce ne andiamo — esclamò Pietro, dirigendosi a la porta.

Inge lo trattenne.

— Neanche per idea! Vengano sotto la nostra pergola e pranzino con noi. Prosciutto ed uova, un menu semplice e sostanzioso. Guardi che Bruch è ormai sparito in giardino!

— Neanche per idea! Vengano sotto la nostra pergola e pranzino con noi. Prosciutto ed uova, un menu semplice e sostanzioso. Guardi che Bruch è ormai sparito in giardino!

— Neanche per idea! Vengano sotto la nostra pergola e pranzino con noi. Prosciutto ed uova, un menu semplice e sostanzioso. Guardi che Bruch è ormai sparito in giardino!

— Neanche per idea! Vengano sotto la nostra pergola e pranzino con noi. Prosciutto ed uova, un menu semplice e sostanzioso. Guardi che Bruch è ormai sparito in giardino!

compenso, fa voti che il pareggiamento degli stipendi tra maestri e maestre divenga in breve una realtà, e delibera di assecondare l'iniziativa della Presidenza dell'U. affinché la questione sia mantenuta viva nel paese, sia per mezzo della stampa scol. come per quello della stampa politica, dei Congressi, di Comizi ».

Monte Pensioni

Su questo tema è relatore il maestro Pier Vincenzo Munero, il quale in una succinta e lucida esposizione di fatti e di ragionamenti dimostra che il Monte può dare ai vecchi maestri una ben più equa pensione di quella proposta dalla Commissione incaricata di studiarne le riforme, e presenta il seguente ordine del giorno approvato all'unanimità:

« Considerato che le fatiche della scuola elementare esauriscono a che pochi sono i docenti che giungono a compiere i 40 anni di servizio;

Considerato che le pensioni riservate ai vecchi insegnanti sono insufficienti: fa voti:

I. Perché il massimo del servizio sia ridotto a 35 anni.

II. Perché la tabella A sia migliorata ovvero venga liquidata la pensione sulla media degli stipendi dell'ultimo quinquennio.

III. Invita le Società Magistrali a far viva propaganda di quest'ordine del giorno e prega la rispettabile Direzione della A. M. F. a insistere su queste conclusioni presso l'U. M. N. »

Il voto delle donne

In ultimo la signora Sussogolig-Fusarini Teodolinda, propone che il Comizio dia il suo parere sul diritto di voto da concedersi alle donne.

Il Presidente Miani propone che l'argomento sia posto all'ordine del giorno per la prossima adunanza, e che sia incaricata della relazione la proponente signora Sussogolig Teodolinda. Il Comizio approva e quindi si scioglie coll'augurio che le proposte votate abbiano in breve la sospirata realizzazione.

**

Sequestro di mais guasto

Ci scrivono in data 1:

Ieri, dal nostro Ufficiale Sanitario dott. F. Accordini, fu dichiarato in contravvenzione alla legge sanitaria e deferito all'autorità giudiziaria certo Bront Giovanni di S. Lorenzo di Soleschiano che sulla pubblica piazza vendeva del mais guasto.

Fu sequestrata anche la merce, un sacco di grano del peso di 90 chilogrammi.

Da PALMANOVA

A proposito dell'ospedale

Ci scrivono in data 1:

Egr. Sig. Direttore,

Mi sembrava del tutto impossibile, che in questa Provincia, ricca di buon senso e giustamente apprezzata per il disciplinato rispetto alla legge, non potesse aprirsi uno spiraglio alla verità, per quanto esperti e vigilantissimi muratori cercassero tappare ogni più piccolo buco.

Corrado infatti era sotto la pergola e rimproverava acerbamente Margot perché non l'aveva avvertito de la loro partenza.

— C'est trop fort! Un giorno si viene a trovarla, si trova la porta chiusa ed un impertinente cartellino.

Ci perdoni, venerabile signore, se abbiamo dimenticato di essere sotto la sua alta giurisdizione! Un delitto di lesa maestà non averla avvertito!

— Non ischerzi — tanto la fedeltà e la buona fortuna vinsero il destino! Che bellezza restar qui l'intero dopo pranzo, se ce lo permettono. Oh signorina Margot, come sono felice! Ella sa ch'io le voglio bene... e trovarla qui oggi... proprio oggi è una delizia, una cosa divina!

Che cosa vuol dire? che giornata speciale è oggi, professore?

Piero Marken sopraggiunto spiegò de la medaglia e de la vendita de le « penitenti ».

Margot s'alzò ed andò a stringergli la mano contenta come un bambino.

(Continua)

Vedi movimento piroscopico della
" Navig. Gen. Ital. " e " Veloce " in quarta pagina

Aveva fatto capo al Friuli ma desso pudicamente si arrestò.

Veda Lei, se i quesiti posti a quel giornale, meritano d'essere studiati o sciolti.

L'amministrazione progressista, o popolare che vogliasi, dell'ospedale di Palmanova con inconsulto sperpero del patrimonio suscita da molto tempo serio malcontento.

Appena installata scopri che tutte le case di proprietà del Pio Luogo erano crollanti. I vecchi amministratori, benché intelligentissimi, non se ne erano accorti!

Si cominciarono adunque i lavori e benché le norme direttive stabilissero non potersi far lavori sorpassanti le 500 lire, senza la previa autorizzazione tutoria, se ne sperse in blocco oltre 26 mila, senza parlare dei caloriferi, che raggiunsero la bellezza di oltre 30 mila. Di queste, sebbene compiute in seguito a regolare autorizzazione e dell'ambulatorio clinico parleremo poi.

In questa fantastica ridda di lire consta solo positivamente che fu accordata l'autorizzazione per il locale asilo Regina Margherita di sole 12 mila e su progetto redatto da un perito.

Fin qui si credeva che un semplice perito non fosse una persona tecnica per fabbricati: è vero che in questo caso aveva l'escusante d'esser membro della Giunta, quindi di famiglia.

Ma, e per le altre 14 o 16 mila ove è questa benedetta autorizzazione? Qual persona tecnica ne redò i progetti, chi ne sorvegliò l'esecuzione la fornitura dei materiali e qual persona tecnica collaudò quegli già eseguiti?

E soprattutto qual persona tecnica ne ha stabilito l'urgenza ed in quale misura?

Il Friuli, con sovrana disinvoltura, passando dalla parte di coloro, ai quali incombeva la risposta, dichiarò nel suo num. 61 di troncane ogni discussione in argomento (quale?) e con un opuscolo da bambini soggiunse in un comunicato, di fonte evidentemente ufficiata, di sapere che a suo tempo l'Amministrazione ospitaliera presenterà la sua referta (perdonatemi la barbarie del gergo, che sa di *rosoliniano* un miglio lontano) al Consiglio Comunale.

Cado dalle nuvole. O che! Ci hanno presi per tanti citrulli questi egregi amministratori di non farci la grazia di un po' di senso comune per comprendere che le cifre quadrano a beneplacito, e che al pubblico — giustamente allarmato — importa sapere collo scioglimento dei quesiti sopra esposti, se quelle spese erano necessarie, e se le cose fatte a casaccio con pieno disprezzo delle disposizioni del Pio Luogo, importino a meno un irrazionale sperpero di danaro.

Qualunque idiota sa, che un'amministrazione qualunque integra, se adomandata di spiegazioni per parte del pubblico, cui sembra osservare delle irregolarità, s'affretta, e trionfa col dare ogni più ampio chiarimento.

Tacere, e rispondere con ridevoli tentate mistificazioni, non ne aumenta certo il prestigio, lasciando aperto il campo ai commenti meno benevoli!

La ringrazio, egregio sig. Direttore della cortese ospitalità accordatami nelle colonne del suo reputato giornale, e di più, se vorrà concedermene ancora.

Da TRICESIMO

Lo spettacolo di beneficenza dato dai dilettanti di Tricesimo in data odierna:

Ieri sera ebbe luogo la prima rappresentazione che i dilettanti flodrammatici di Tricesimo diedero a beneficio della locale banda, col dramma in tre atti *Macchie di sangue*, e la farsa *Felice il cerimonioso*, preceduta dal monologo *Pro Banda*.

I dilettanti sign. A. Comelli, signori Leonardo Dri, G. B. Dri, A. Ottorogo, G. Colle, G. Bertoli, nel dramma, e le signorine Sabina Gerussi e Luigia Peroldi, e signori G. B. Fan e A. Parussati nella farsa si dimostrarono superiori a loro stessi riscuotendo i calorosi applausi del pubblico che gremiva il teatro. Va data lode all'egregio signor Angelo Mansutti che istrui e diresse i dilettanti con viva maestria e non possiamo dubitare che le susseguenti recite abbiano ad avere lo stesso trionfo, per il medesimo fine.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO Pro Calabria!

(D.) Sarà vero? Che le somme raccolte fra i privati ed i Comuni della Carnia, sono ancora fermi alla Banca Carnica ci viene riferito e confermato. L'urgenza dei soccorsi era dunque un'invenzione? Non lo crediamo, ma non crediamo neppure che si aspetti un altro terremoto per aprire la cassafora della Banca.

E' vero che le migliaia di lire rac-

colte per le vittime di Aigues-Mortes riposavano ancora tempo fa in una banca di Udine, ma abbiamo fiducia che la Carnia non vorrà dare un altro esempio di burocratica pusillanimità col tenerci i denari ad interesse... a pro della vittima del terremoto.

Dunque se non si è provveduto si provveda e se si è provveduto se ne dia notizia.

Non intendiamo per questo di gettar ombra alcuna su di chi si è incaricato della faccenda, ma soltanto di provocare una determinazione se non ci fu, o, se ci fu, di conoscerla.

Da VERZEGNIS

La scuola d'Intissans ovvero le furie del vento

(D.) Il *Giornale di Udine* ha riferito l'esito dell'ormai vecchia questione della scuola d'Intissans, esito favorevole secondo ragione e giustizia; il 19 marzo corr. il Consiglio Provinciale Scolastico rendeva obbligatoria quella scuola contrariata dalle altre frazioni del Comune con pressioni che venivano dall'alto e dal basso.

Il maggiore e più feroce avversario, il Consigliere Billiani non ha creduto di rassegnarsi all'amara sconfitta, e ieri, giovedì, nel Consiglio Comunale di Verzegnis, ha creduto di poter far fronte al giudizio del Consiglio Scolastico Provinciale con un eterno ordine del giorno il quale suona presso a poco così:

Il Consiglio Comunale di Verzegnis nell'odierna adunanza delibera di tener ferme le proprie deliberazioni credendo che (qui viene il bello) l'articolo comparso sul *Giornale di Udine* del 19 antecedente abbia coadiuvato a dar voto favorevole a quelli d'Intissans; che l'ispettore abbia scritto la sua nota con frasi teoriche anzi scorrette — autorizza il Sindaco a denunciare i padri famiglia, a ricorrere al Ministro dell'Interno nonché a quello della Pubblica Istruzione onde non abbia corso la delibera del Consiglio provinciale scolastico.

Ed oltre a ciò fa noto che il locale non è arredato completamente.

Il Consigliere Billiani si è sbizzarrito ed il Consiglio ha naturalmente dato ragione ai suoi... torti. Sarebbe stato impossibile ricorrere ad argomenti più maschini.

Billiani vorrebbe ma non può imporsi ad un paese e meno ancora alla logica ed al diritto. Giustizia è fatta nonostante gli infiniti bastoni fraposti alle ruote della scuola d'Intissans. E' ora che quella frazione respiri e che le diatribe fondate unicamente nella testardaggine di tre o quattro cocciuti abbiano un termine.

Notiamo per incidente che il nemico acerrimo d'Intissans in una seduta consigliere del gennaio 1906 ha dato le sue dimissioni da consigliere perchè non erano riusciti assessori quelli del suo cuore, ed augurava, nella sua discorso di coniato, che i nuovi amministratori avessero più fortuna di quelli che li precedettero.

Ora della Giunta sono riusciti gli stessi d'allora e Billiani è ancora consigliere. Dov'è la coerenza?

Si conclude che la baranonda organizzata contro Intissans ha poca o nessuna testa e troppa coda; e ciò è indice sicuro che le sopraffazioni hanno un termine e che il buon diritto tosto o tardi trionfa.

Da AMPEZZO

Comizio magistrale

Gli servono in data 1:

Giovedì 29 corrente in una sala del locale scolastico ebbe luogo il comizio annuale dei maestri per discutere i temi proposti dall'A. M. F.

Erano presenti i maestri: Di Lenna, Sovrano, Venier, Lenna, Brisinello, Polo e le maestre: Flont, Solon, Frasinetti, Petri, Luca, Nigris; assenti tutti gli insegnanti di Forai di Sotto, di Forni di Sopra, e di Preone.

Omissa la relazione del consigliere cessante perchè attualmente direttore didattico a Gemona, si passò alla nomina del consigliere per l'anno in corso e riuscì il sig. Pietro Di Lenna direttore didattico di Ampezzo.

Passati quindi alla discussione dei temi, come, « mezzi pratici per combattere l'analfabetismo » si indicano i seguenti:

a) avocazione di tutte le scuole allo stato;

b) istituzione della classe IV in tutti i comuni;

c) istituzione della classe VI nei comuni ove già esiste il corso superiore;

d) istituzione in tutti i comuni, di due sezioni di scuole serali; una per i giovani che abbiano compiuti gli studi elementari l'altra per gli analfabeti o semi-analfabeti;

e) osservanza delle disposizioni sull'obbligo dell'istruzione elementare;

f) nei paesi montuosi, causa la poco

frequenza nell'inverno, si stabiliscano le vacanze per i mesi invernali; nei quali mesi i maestri potrebbero meglio occuparsi per le scuole serali.

Sul « pareggiamento degli stipendi fra maestri e maestre » fu votato che tutte le distinzioni di scuole urbane e rurali, a tutti gli insegnanti, senza distinzione di sesso, sia assegnato un minimo unico di stipendio, lasciando facoltà ai comuni di aumentarlo.

Non si nominarono rappresentanti al Comizio di Milano, ma si propose che l'U. M. N. faccia pratiche presso il Ministero della P. I. perchè i maestri che interverranno al comizio milanese, venga accordato un ribasso di favore; o si incaricò il I. Consiglio Direttivo dell'A. M. F. a scegliere per rappresentanti a detto Comizio tre maestri fra coloro che vi interverranno con mezzi propri.

Lungamente fu discussa la riforma del Consiglio scolastico provinciale, nel quale dovrebbero essere rappresentati anche i maestri. Infine, proponendo che la Presidenza dell'U. N. si interessi in favore degli infelici colleghi Calabresi ai quali, pare, non furono pagati gli stipendi del settembre 1905; e proponendo alla A. M. F. di indire i comizi nel mese di maggio perchè tutti i maestri vi possano intervenire.

Venne quindi tolta la seduta.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Marzo 31 ore 8 Termometro +3.7
Minima aperta notte - 0.0 Barometro 756
Stato atmosferico: Bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 12.8 Minima +0.0
Media 5.19 acqua caduta ml.

ASSEMBLEE E ADUNANZE

Sabato sera in seconda convocazione ebbe luogo l'assemblea della Società Alpina Friulana.

All'unanimità venne approvato il consuntivo 1905 nei seguenti estremi: Attivo lire 6.504,84; passivo lire 6.581,24

— Pure sabato nella sede sociale in via della Posta, con numeroso concorso di soci si è riunita l'Assemblea della Società protettiva dell'Infanzia.

Letti e approvati la relazione morale, il consuntivo e il preventivo, si passò alle elezioni parziali del Consiglio. Furono eletti le signore Antonietta Morelli de Rossi, Anna co. di Prampero, Teresa Rabini, Emilia Muratti e Camilla Pagani.

— In discreto numero intervennero all'assemblea di sabato, in un'aula della scuola maschile a S. Domenico, i soci della « Scuola a famiglia ».

Presiedeva il comm. prof. Domenico Pecile.

Venne data lettura del resoconto morale compilato con diligenza dalla benemerita vice-presidente Francy Fracassetti. E' un documento assai importante, dal quale apprendiamo, con esattezza di dati, il cammino secondo di bene che ha fatto la civile e moderna istituzione.

All'inizio essa contava 30 iscritti e la spesa annuale era di lire 585; nell'anno scolastico testè compiutosi il corso annuale si aprì il 18 ottobre 1904 con 418 scolari, ai quali se ne aggiunsero in corso d'anno 30; in tutto adunque 448 e con una frequenza media giornaliera di 326 alunni.

Attualmente all'educatorio sono iscritti oltre 500 fanciulli.

Fu approvata, senza discussione, la relazione finanziaria dal 1 gennaio al 31 dicembre 1904, nelle seguenti risultanze:

Entrate riscosse L. 14769.06
Spese pagate » 10983.33

Fondo di cassa al 31 dic. 1904 L. 785.73

Si approvò pure il preventivo per l'anno 1905, nella somma di L. 10630 di attivo e di L. 15015 di passivo. E per far fronte alla maggior spesa di L. 4335, causata sia per il crescente numero dei frequentanti, sia per le nuove disposizioni deliberate dal consiglio direttivo a favore degli alunni poveri, fra le quali quella di accogliere all'educatorio, nei giorni festivi, coloro che ne facciano domanda, l'assemblea espresse, la speranza che alla provvida istituzione non mancherà l'aiuto dei cittadini.

Il Presidente, con affettuose parole commemorò il compianto cav. uff. prof. Vincenzo Gervaso, ex provveditori agli studi, il quale per parecchi anni dedicò l'opera sua alla « Scuola a famiglia ».

Si procedette infine alla nomina di cinque membri del consiglio e risultarono: Pizzio cav. Luigi (rielez.), Luzzatto dottor Oscar (rielez.), Zilli prof. Teresa (rielez.), Camavito Ugo (n. elez.), Spezzotti Ettore (n. elez.).

A revisori dei conti, vennero ricon-

fermati i sigg. cav. uff. Luigi Bardusco, rag. Ermenegildo Perosa; ed in sostituzione del compianto rag. Giovanni Gennari, alla cui memoria l'assemblea mandò un reverente rimpianto, fu nominato il sig. Tullio Trevisan.

— Ieri nel pomeriggio doveva aver luogo l'Assemblea della Camera del lavoro che andò deserta per scarso numero di intervenuti.

Per la ferrovia Carnica

Fu firmato il decreto reale

Apprendiamo col più vivo compiacimento che S. M. il Re ha firmato il decreto per la concessione della Ferrovia Carnica.

Detto decreto fu già mandato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Il Principe di Udine in Giappone

Un telegramma da Iokohama reca: E' qui giunta la nave italiana *Calabria*, con a bordo il principe di Udine che sarà ricevuto in udienza dall'imperatore e visiterà poi i principali stabilimenti giapponesi.

Un successivo telegramma reca che il Principe di Udine, Ferdinando di Genova, è giunto a Tokio ricevuto alla stazione dal Principe Fushimi. Il Principe di Udine alloggia al palazzo Hasumigowski.

Contro l'esercito

L'altra sera nella Sala Cecchini fu tenuta una riunione privata in cui il signor Giovanni Bellina e l'avv. Driussi tennero due conferenze antimilitariste scaricando i loro pistolotti contro la Monarchia e contro l'Esercito.

Passeggiate e gite

Ieri, prima domenica d'aprile, il fulgido sole e la temperatura mite, hanno favorito l'esodo dei cittadini « extra moenia ». Meta preferita furono i colli amenissimi di S. Margherita e i trams della Veneta furono addirittura presi d'assalto.

Quasi tutti i gitanai scendevano a Torrealto o a Ceresetto e prendevano i dolci pendili che guidano al « Panorama ».

Il grazioso restaurant, egregiamente condotto dal sig. Vittorio Mizzau, sia all'interno come nel vasto giardino, era gremito di allegre comitive che fecero delle saporite merende inaffiate da ottimi vini e birra. Il « ramandolo » poi fu trovato veramente squisito.

Col rosso e magnifico tramonto le brigatelle scesero al piano ad attendere il tram che alle sette riversava sul piazzale Osoppo fuori porta Gemona centinaia di reduci dall'amena gita.

La prima gita dell'Unione Velocipedistica Udinese, favorita dal tempo splendido e dalla mite temperatura ebbe un esito veramente felice.

Ieri verso le 13.12 i partecipanti alla stessa, in numero di circa quaranta, partirono dalla sede sociale pregustando già le soddisfazioni della prima pedalata, inaugurando il ciclo delle gite ciclistiche per l'anno 1906.

Per Colugna, Torrealto e Martignacco giunsero, senza il minimo inconveniente, a Moruzzo, ove nel cortile adiacente al pittoresco castello dei co. Groppero, si riunirono a simposio tra la massima cordialità ed allegria.

Ritornati per Fagnana e Ciconico fecero altra breve tappa a Martignacco, ove si diede la stura ai brindisi tra i quali van notati quelli del sig. Giusto Ferrari e quello del Presidente dell'Unione avv. E. Tavasani, inneggianti all'Unione stessa ed allo sport in genere quale fonte di nuove amicizie e di affratellamento universale.

La lieta comitiva giunse a Udine verso le 18.34 e qui si sciolse.

La famiglia Morpurgo

Col diretto delle 11 è partita oggi per Roma la famiglia di Sua Eccellenza il sottosegretario alle poste e telegrafi, on. Morpurgo.

Parecchie signore e signori erano alla stazione a salutare la signora Morpurgo.

La macellazione di quini chiusa

Col giorno 31 marzo venne chiusa la macellazione dei suini.

Durante la stagione (dall'ottobre 1906) vennero macellati 2515 suini e le carni suine macellate ammontarono a quintali 2771.11.

Il Comune di Udine ha esatto (fra tasse macellazioni, e dazio) la somma di L. 33837.60.

La posta telefonica in via Rialto

Da oggi la posta telefonica pubblica è stata trasportata in via Rialto.

Apposita cabina è stata costruita per le comunicazioni della rete di Udine e altre due cabine saranno collocate fra qualche giorno per le comunicazioni con la Carnia e con Pordenone.

Il sig. Antonio Dal Dan è stato nominato arbitro per le gare del giuoco al tamburello che si terranno a Venezia il 16 corrente e per quelle di palla vibrata che avranno luogo il 26 a Vicenza.

La crisi operaia di Pordenone SCIOPERO E SERRATA I documenti della Ditta

La situazione molto critica, causata dallo sciopero di Fiume che ha portato per funesta ma inevitabile conseguenza la serrata dello stabilimento di Pordenone è invariata.

Ieri sera vi fu a Pordenone un comizio in cui parlò fra altri l'avv. Emilio Driussi.

La calma però non venne turbata per quanto si dicesse che erano stati inviati sul sito rinforzi di cavalleria. E' ben vero che è partito da Udine uno squadrone di cavalleria, ma esso va a rimpiazzare quello che trovavasi a Fiume da oltre un mese.

Una commissione composta dal Commissario distrettuale dott. Negri, e degli avv. Etro e Locatelli si è recata a Fiume per tentare di indurre gli operai a cedere nei riguardi dei sette operai che la Ditta vuole esclusi, ma non vi riuscirono.

Poichè si continua a dire sui giornali che la Ditta Amman ha fatto un colpo di testa ed un atto di vendetta colla serrata di Pordenone; che questa serrata è venuta improvvisa e non necessaria ma col solo scopo di costringere colla fame degli operai di Pordenone a capitolare quelli di Fiume, e queste voci sono vagliate dalle autorità, come ad esempio il Commissario di distrettuale, il Sindaco e il Deputato, il rag. Carugati, procuratore della Ditta Amman è stato espressamente incaricato di rendere ostensibili a tutta la stampa che voglia esaminarli, i documenti e i telegrammi che valgono a provare come invece tutto quanto di increscioso e di deplorabile è avvenuto, era stato previsto dalla Ditta stessa che ne aveva resi edotti gli scioperanti.

Infatti fino dal 25 febbraio, dichiaratosi lo sciopero a Fiume, la ditta pubblicò un avviso con cui si rendeva noto che, avendo gli operai dello stabilimento di Fiume abbandonato volontariamente il lavoro senza dare il regolarmente preavviso alla Ditta, si consideravano licenziati e che lunedì 26 si sarebbero riaperte nuove iscrizioni.

Nel 10 marzo successivo un avviso agli operai di Pordenone avvertiva che anche quello stabilimento, per la deficienza di ordini causata dall'inattività di Fiume, avrebbe dovuto esser chiuso entro la prossima settimana e cioè il 17 marzo.

Non è vero quindi che la serrata sia venuta improvvisa, ma anzi fu annunciata come una dolorosa necessità e si è tirato in lungo un'altra settimana prima di proclamare, confidando in una equa arrendevolezza degli scioperanti di Fiume.

Da tutte gli altri documenti che la Ditta ha in atti emerge come essa abbia cercato ogni via di pacifica soluzione. Riassumiamo poi la lettera del comm. Amman al Sindaco di Pordenone perchè da essa risulta il contegno della ditta in questa vertenza.

In essa è detto che è dovere di tutti di affrontare un disagio passeggero per quanto amaro, grave e deplorabile, per guarire di un malanno che non arrestato ora, minaccia d'intensificare e distruggere la vita dei nostri commerci e delle nostre industrie.

Tale malanno è l'indisciplinatezza, la ribellione e l'ostruzionismo che si vanno insegnando negli opifici ed erigendo a sistema.

Si è cercato di svisare il vero motivo dello sciopero di Fiume, ma se si guadagna per quindicina, non sono per tutti come dovrebbero essere, le cause vanno ricercate negli operai stessi instabili e meno addestrati. Del resto la Ditta non mancò di praticare opportuni ritocchi alle paghe e non negò mai di volerne fare altri all'occorrenza.

Per i disoccupati

Questa sera nella sala Cecchini per iniziativa del circolo socialista si darà un concerto vocale strumentale a favore degli operai disoccupati.

Domani sera allo stesso scopo l'avv. Girardini terrà a Pordenone una conferenza a pagamento sul tema « Il temperamento italiano e la questione sociale ».

Anche gli operai di Pordenone licenziati

Apprendiamo che la Ditta Amman ha telegrafato ordinando il definitivo licenziamento degli operai dello stabilimento di Pordenone qualora il lavoro non sia ripreso a Fiume.

Così entrambi gli stabilimenti resteranno definitivamente chiusi.

D'affittare civile appartamento e magazzini. Rivolgersi via Portanuova 11.

Fra mostre e

Ieri mattina, in una mostra di cappelli da con molto garbo dalla Fanna.

Vi si ammirano i più delle primarie case di rino e tutto il giorno naggio di signore che elegante bellezza e nienti, fecero numero.

— Nelle vetrine della Clain e C. in via fu inaugurata ieri una di articoli d'estate in l e di stoffe da uomo moderni.

Tutti avevano parlato per l'ottimo gusto e disposti i vari articoli data lode al direttore Luigi Rocco, al valediutore di vetrine e garis, come pure a della Ditta che si prrosi per la riuscita ostra.

In una vetrina di cano poi i lavori in parati dal valente Antonio Dell'Oste p Milano. Si ammirano inferriate, due batter luce elettrica e una nome dell'espositore vori di severa elega riusciti per lo stile esecuzione; notiamo zionati in ferro pur però senza alcuna riano al sig. Dell' che è dovuto alla e al suo buon volere.

Riuscitiissima pure gozio *Chic paristien* Con elegante prposti sia nell'inter vetrine, ricchi asse di stoffe di seterie ticoli di novità per

Un cadavere

Ieri mattina nei venne rinvenuto cad di proprietà del sig. da sette anni reca facchino di granaglia da Castions di Str Udine. Era dedito a Recatosi sul luogo zato col brigadiere tonello e con un milite decesso avvenuto p dal vino bevuto.

Con dispiacere

il sig. Antonio Monu stinto basso concittiz versa in condizioni p Auguriamo che il ben voluto in città, violenta crisi e figliuolo, cui ci lega amicizia, sia risparmi dolore.

All'ultimo momen purtroppo il sig. A spirato.

Vivissime condog

Società Veter
I soci sono invitati giati delle loro m del reduce Zandig avranno luogo oggi pom. partendo dal

STATO

Bollettino settim, dal NASO

Nati vivi maschi » morti » esposti »

PUBBLICAZIONI

Albino Quargnolo Galuissi setaiuolo. ratore con Redenta nificio — Giovanni con Anrella Spinotti trozzi profumiere con — Giuseppe Di Gra Regina Cigalotto cas

MATR

Vittorio Beltrame foio con Clementina ottonificio — Samu con Vittoria Costant menico Toffoletti br Clocchiatti casalinga

MOR

Gertrude Florido-S 65 casalinga — Gius Batta d'anni 65 os Pauli fu Luigi d'ann gnesse Röner-Dorta agiata — Luigi Gie giorni 24 — Giusti fu Domenico d'anni

come Zilli fu Gio. B coltore — Lorenzo anni 62 facchino — Giovanni d'anni 68 fa bello d'anni 18 serva di giorni 22 — Os sualdo d'anni 60 nu

Fra mostre e vetrine

Ieri mattina, in una sala dell'Albergo d'Italia si è aperta una magnifica mostra di cappelli da signora, allestita con molto garbo dalla signora Vittoria Fanna.

Vi si ammirano i più eleganti modelli delle primarie case di Parigi e di Torino e tutto il giorno fu un pellegrinaggio di signore che conquisce da così elegante bellezza e dai prezzi convenienti, fecero numerosi acquisti.

Nelle vetrine e negozio della ditta Clain e C. in via Paolo Caniani fu inaugurata ieri una ricca esposizione di articoli d'estate in lana, seta e cotone e di stoffe da uomo dai disegni più moderni.

Tutti avevano parole di approvazione per l'ottimo gusto con cui erano stati disposti i vari articoli e di ciò va data lode al direttore del negozio sig. Luigi Rocco, al valente ideatore e allestire di vetrine sig. Alfredo Calligaris, come pure a tutti i bravi agenti della Ditta che si prestarono volentieri per la riuscita della splendida mostra.

In una vetrina di detto negozio spiccano poi i lavori in ferro battuto, preparati dal valente artista concittadino Antonio Dell'Oste per l'Esposizione di Milano. Si ammirano un portafiori, tre inferriate, due battenti, un bracciale da luce elettrica e una grande insegna col nome dell'espositore. Tutti questi lavori di severa eleganza, sono molto riusciti per lo stile e per l'accurata esecuzione; notiamo che sono confezionati in ferro puramente bollito e perciò senza alcuna saldatura. Auguriamo al sig. Dell'Oste quel premio che è dovuto alla sua arte paziente e al suo buon volere.

Riuscitissima pure la mostra del negozio *Chic parisiens* del sig. Lorenzon. Con elegante profusione erano disposti sia nell'interno come nelle tre vetrine, ricchi assortimenti di ricami, di stoffe di seterie e di splendidi articoli di novità per il prossimo estate.

Un cadavere in un fienile

Ieri mattina nei casali di Gervasutta venne rinvenuto cadavere in un fienile di proprietà del sig. Sante Modotti ove da sette anni recavasi a dormire, il facchino di granaglie Domenico Culini da Castions di Strada, domiciliato a Udine. Era dedito al bere.

Recatosi sul luogo il dott. O. Luzato col brigadiere dei carabinieri Antonello e con un'ambulanza fu constatato il decesso avvenuto per asfissia causata dal vino bevuto dall'assideramento.

Con dispiacere apprendiamo che il sig. Antonio Montico, padre del distinto basso concittadino sig. Teobaldo, versa in condizioni gravissime di salute. Auguriamo che il buon vecchio tanto ben voluto in città, possa superare la violenta crisi e che all'ottimo suo figliuolo, cui ci legano vincoli di antica amicizia, sia risparmiato da così crude dolore.

All'ultimo momento apprendiamo che purtroppo il sig. Antonio Montico è spirato.

Vivissime condoglianze.

Società Veterani e Reduci. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle loro medaglie, ai funerali del reduce Zandigiacomo Luigi che avranno luogo oggi 2 aprile alle ore 10 pom. partendo dal civico Ospitale.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 23 al 31 marzo 1906

NASCITE

Nati vivi maschi 8 femmine 14
> morti > 1 > 1
> esposti > —

Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Albino Quarquolo fabbro con Maria Galusci setaiuolo. — Erminio Bon muratore con Redenta. Foi operaia di cotoneficio — Giovanni Pancini ingegnere con Annela Spinotti agiata — Pietro Petrosi profumiere con Ida Tondolo civile — Giuseppe Di Grazia agricoltore con Regina Cigalotto casalinga.

MATRIMONI

Vittorio Beltrame operaio di cotoneficio con Clementina Cecotti operaia di cotoneficio — Samuele Moras carradore con Vittoria Costantini casalinga — Domenico Toffoletti bracciante con Teresa Clocchiatti casalinga.

MORTI

Gertrude Florido-Savi fu Paolo d'anni 65 casalinga — Giuseppe Fanna fu Gio. Batta d'anni 65 oste — Giuseppe De Pauli fu Luigi d'anni 18 operaio — Agnese Rorer-Dorta fu Pietro d'anni 67 agiata — Luigi Grossani di Antonio di giorni 24 — Giustina Camero-Lavaroni fu Domenico d'anni 75 casalinga — Giacomo Zilli fu Gio. Batta d'anni 67 agricoltore — Lorenzo Foni fu Andrea di anni 62 facchino — Francesco Lodolo fu Giovanni d'anni 68 facchino — Ida Giordello d'anni 18 serva — Maria Anonelli di giorni 22 — Osualdo Dorigo fu Osualdo d'anni 60 muratore — Lucia De

Marchi fu Angelo d'anni 43 rivenditore di giuochi — Pierina Tomaseth di Luigi di anni 5 e mesi 6 — Anna Tabac fu Valentino d'anni 57 serva — Giovanni Romai di mesi 2 e giorni 17.

Totale N. 16

dei quali 7 a domicilio e 9 negli altri stabilimenti.

STELLONCINI DI CRONACA

E i soldi dove li troveranno? A che punto siamo col palazzo delle poste?

Il *Gazzettino* di ieri pubblica un articolo apologetico della Giunta democratica di cui descrive le benemerite (dimentica però di notare quella della luce elettrica, che costò al Comune la perdita di 60 mila lire all'anno) e di cui annuncia altri progetti, fra cui una Casa di lavoro per la quale verrà stanziata la somma di 10 mila lire. E chiama questo progetto un vero avvenimento per la nostra città. Di passaggio osserviamo che la disoccupazione a Udine è molto relativa, tanto da poter dire che qui la disoccupazione permanente non esista; ma riservando la discussione sulla massima del progetto, ove troverà i denari il Comune, col disavanzo del bilancio che già esiste e supera le 100 mila lire?

Invece di pensare ai progetti minori e di necessità forse discutibili, la Giunta dovrebbe affrettare la costruzione del nuovo Palazzo delle poste, per la quale occorrono urgenti deliberazioni. Che cosa fa la commissione incaricata di presentare una relazione sui vari e noti progetti per la creazione d'un ufficio in località centrale? A che punto sono i suoi studi? Perché non la si convoca?

C'è nel pubblico chi comincia a trovare curioso il contrasto fra l'indugio di oggi e la furia di ieri.

E il pubblico tutto, non è male ripeterlo, è sempre risolutamente avverso alla costruzione del nuovo palazzo delle poste nella braida Roselli.

Le propine dell'avv. Cosattini

L'avv. Cosattini ha deposto nel *Lavoratore* un mucchio di volgari ingiurie contro il *Giornale di Udine*, perché abbiamo ripetuto che questo propagandista rivoluzionario, radiato dalla schiera onorata degli ufficiali dell'esercito nazionale, non si perita di attingere delle indennità alle casse dello Stato.

Non potendo negare il fatto verissimo per il quale potremmo invocare la testimonianza del signor Giuseppe Conti, che è il distributore di questa specie di fondo segreto, l'avv. Cosattini crede di poter distinguere l'attenzione dei suoi compagni ingiuriando coloro che glielo ricordano. Ma noi siamo sicuri che i socialisti, i quali pensano con la propria testa, hanno bene compreso il carattere di un uomo che ai comizi viene a tuonare contro lo Stato depauperatore e ladro e poi si lascia dare dallo Stato quelle propine, che un socialista rivoluzionario (anche se non sono laute, come egli con dispiacere dichiara) non deve accettare se non vuol gettare il ridicolo e il discredito sopra di sé e sopra il partito.

Sfidato a fare il nome di quell'industriale che prega gli operai con 17 centesimi per 18 ore di lavoro, l'avv. Cosattini prende tempo per rispondere. Noi lo consigliamo di non indugiare molto, a farci sapere se si tratta d'una sua stordita denigrazione o d'un fatto vero, avendo anche noi dei fatti veri da raccontare a proposito di sfruttamento di operai in officine dove si dovrebbe, invece, dare il buon esempio.

Toccato nelle propine, l'avv. Cosattini scatta una vipersa a cui si pesta la coda e lancia ogni sorta di contumelie; egli può liberamente ricorrere all'intero vocabolario delle *cocottes* rivoluzionarie; noi gli torneremo a dire che metta in regola la sua coscienza di rivoluzionario con quella di «propinato» dello Stato e dichiari i nomi di quegli industriali che a Udine pagano con 17 centesimi 18 ore di lavoro, se non vuol essere proclamato un calunniatore della nostra cittadinanza.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

«Cadore» e «Fedora»

Alle due rappresentazioni del *Cadore* del Maestro Montico assisteva sabato e ieri sera un pubblico numeroso e sceltissimo.

I principali esecutori furono molto applauditi. Benissimo l'orchestra.

Questa sera riposo.

Domani nona e ultima rappresentazione della *Fedora* colla serata d'onore della gentile e brava prima donna signora Matilde Bruschini la beniamina del nostro pubblico e del distinto tenore Angiolo Pintucci.

La signorina Bruschini canterà la romanza «Nonna... sorridi» del Tosti e il sig. Pintucci la «Mattinata» del maestro Leoncavallo.

La «Figlia di Iorio» alla Scala

Il successo della seconda sera

Ci è pervenuto stamane il seguente telegramma sulla seconda rappresentazione della *Figlia di Iorio* che ebbe luogo ieri sera e che decise per il successo assoluto dell'opera dell'illustre maestro:

Milano 2 ore 7 ant.

(T.) La seconda della *Figlia di Iorio* conferma il successo dell'opera di Franchetti.

La musica italianamente ispirata, trattata con orchestrale smagliante, propria del maestro, si impone per la forma, per i contrasti lirico-passionali, mistico-religiosi e drammatico-tragici. D'Annunzio non poteva avere un migliore interprete. La sua opera, sfrontata dagli accessori pesanti, venne donata di quella vitalità che la musica sa dare ad una opera letteraria, facendola comprendere e sentire anche da un pubblico di mediocre intelligenza.

ULTIME NOTIZIE

Il voto politico

Roma, 1. — Le dichiarazioni fatte ieri da Giolitti, reduce da Firenze, agli amici che insistono per attaccare ed abbattere il Ministero, hanno prodotto una vera delusione fra i campioni del bandirone.

L'on. Giolitti è sempre dell'avviso di lasciare fare al ministero Sonnino la sua prova, prevenendo la battaglia a dopo pasqua. Pare ch'egli voglia dare il congedo a Sonnino alla fine di maggio.

Ma potrebbe darsi che agli assallatori tocchi la sorte dei pifferi di montagna.

ESPOSIZIONE DEL 1876	Venezia	63	77	7	5	78
31 MARZO	Bari	3	22	54	33	68
	Firenze	33	19	69	60	57
	Milano	70	54	1	48	61
	Palermo	37	54	28	17	59
	Roma	26	72	87	42	4
	Torino	32	1	79	46	02
	Napoli	43	32	74	69	66

Dott. I. Furlani, Direttore
Principali Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie Morgante ed i nipoti del defunto **Giuseppe Rigatti** vivamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la cara salma.

Tarcento, 31 marzo 1906.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 marzo 1906

ATTIVO.		
Cassa contanti	L.	34.109 18
Valori e prestiti		7.681.720 05
Valori pubblici		7.481.229 89
Prestiti sopra pegno e riporti		152.400 —
Conti correnti con garanzia		238.313 09
Cambiali in portafoglio		1.217.700 —
Conti correnti div. rai		3.786 57
Conto corrispondenti		243.956 36
Rattine interessi non scaduti		261.711 70
Mobili		6.141 91
Crediti diversi		78.472 96
Depositi a cauzione		488.640 —
Altri crediti a custodia		2.003.254 85
Attivo	L.	19.894.496 55
Spese dell'esercizio in corso		29.616 03
Totale	L.	19.924.112 58

PASSIVO.		
Depositi nominativi 2 1/2 %	L.	2.742.555 99
Id. al portatore 3 %		10.855.902 76
Id. piccolo risparmio 4 %		1.138.793 20
Totale credito dei depositanti	L.	14.737.251 95
Interessi maturati sui depositi		108.734 67
Debiti diversi		34.077 63
Depositi per dep. a cauzione		488.640 —
Altri per depositi a custodia		2.003.254 85
Passivo	L.	17.375.009 21
Fondo per le oscillazioni dei valori		628.508 34
Patrimonio dell'istituto 1 31 dicembre 1905		1.838.511 31
Rendite dell'esercizio in corso		82.080 72
Somma a pareggio	L.	19.924.112 58

Il direttore

A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine rievoca depositi su libretti nominativi al 2 1/2 % netto al portatore. — 2 % al piccolo risparmio (libretto gratis).

fa mutui ipotecari a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza aggravi al mutuatario per imposta di ricchezza mobile. — 4 50 %

accorda prestiti alla provincia e ai comuni del Veneto coll'ipoteca sul debito a carico degli enti debitori. — 4 25 %

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine. — 4 %

accorda prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali e circoli agricoli della provincia fino a sei mesi. — 4 %

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca. — 4 %

accorda prestiti sopra pegno di valori senza cambiali a d.e. e firma con scadenza fino a sei mesi.

Stabilimento Bacologico

Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

1° inc. cell. bianco-giallo giapponese

2° inc. cell. bianco-giallo sferico cinese

Bigiallo-oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare. I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 marzo 1906

Rendita 5 %	L.	105.18
3 1/2 % (netto)		104.10
3 %		73.—

Obbligazioni

Ferrovie Udine-Pontebba	L.	502.50
Meridionali		364.—
Mediterranea 4 %		499.75
Italiano 3 %		380.25
Cred. Com. Prov. 3 1/4 %		502.25

Cartelle

Fondaria Banca Italia 3.75 %	L.	500.50
Cassa risp. Milano 4 %		504.75
5 %		513.50
Ist. Ital. Roma 4 %		505.—
4 1/2 %		519.50

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L.	100.04
Londra (terline)		25.14
Germania (marchi)		122.60
Austria (corone)		104.45
Pietroburgo (rubli)		261.36
Rumania (lei)		98.05
Nuova York (dollari)		5.15
Turchia (lire turchie)		22.82

VINO CHINATO

Fratelli Ferrero e Riccardo TORINO

La Ditta suddetta garantisce all'analisi il suo prodotto, fatto a base di *pura China*, esclusa ogni altra sostanza amara che ha nessun effetto giovevole alla salute.

Mette perciò in guardia la buona fede dei consumatori da certe reclames poco serie, nazionali ed estere che tendono ad introdurre sotto il nome di *Vino Chinato* certi liquori che non contengono esclusiva vera China ma erbe o droghe amare che nulla hanno di comune col prezioso alcaloide, la cui benefica virtù tutti apprezzano.

A scanso di mistificazioni i consumatori esigano che il *Vino* sia garantito a base di *sola e pura China*.

Rappresentante per Udine e Provincia sig. **Umberto Borghese**, Via Calzolari, 2.

Le lingue moderna

con facili metodi, con la pronunzia di ogni parola, del prof. Siagura di Genovese, premiati in varie Esp. n. ed encomiati dal Min. della P. I. Migliaia di lettere confermano viepiù il successo mondiale di questo prezioso Metodo, con il quale i fanciulli e anche quelli scarsa di istruzione sono riusciti a imparare da sé una lingua in soli 3 mesi. Metodo Francese, Inglese, Spagnuolo L. 4.30 il volume e per ogni lingua, Tedesco L. 4.80. Per parlare bene e spedatamente sono pure indispensabili i Manuali di Conversazione dello stesso Autore e che costano L. 3.80 il vol. n per ogni lingua. Spedire vaglia Società Editrice Dante Alighieri, Via Preletti 15 — Roma.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo VOLETE LASALUTE? per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'illustre Dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore ricostituente».

10

NOCERA UMBRA

Esigete la marca «Sergente Angelica» F. BISLERI e C. — MILANO

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

10

DAF
LIQUORE AMARO
tonico digestivo ricostituente
SPECIALITÀ
Distilleria
Agricola
Friulana
CANCIANI & CREMESE
UDINE

COMPAGNIA
DI ASSICURAZIONE
DI MILANO
contro i danni degli incendi
sulla vita d'uomo
e per le rendite vitalizie
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
fondata nel 1826
Capitale sociale L. 5.200.000
" versato " 925.600
Riserve di utili " 4.400.749
" di premi " 20.872.859
Agente procuratore per la Provincia di Udine
Co. avv. Antonino di Colloredo Meis

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umori, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza, acutissime entambe secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrosi, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'*Antinevrotico De Giovanni*, tonico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla *Società Italiana per l'Antinevrotico De Giovanni* — Bologna.

CERANSI seri, abili subagenti Latissani, Palazzolo, Muzana, per primarie Compagnie di Assicurazioni Incendio, Vita, Grandine. — Offerte entro 10 aprile p. v. a M. D. 21 fermo posta Udine. Inutile scrivere senza ottime referenze.

Gabinetto dentistico LUIGI SPEZZANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 5

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

Trovansi giornalmente fresche le rinomate
FOCACCIE PASQUALI
di sua specialità
Si eseguono commissioni anche per l'estero
Uova di cioccolato decorate con sorprese — Uova di vimini e di vetro dipinti
PIETRO DORTA e Comp.
Telefono 1.03 UDINE Mercatovecchio 1
Vini di lusso in bottiglie, Champagne e Liquori esteri e nazionali — Ricco assortimento Cioccolato fantasie, Biscotti inglesi, Confetture, Fondant, Caramelle diverse, Cioccolato al latte Gala Peter. Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi, Soirées anche in Provincia. Esclusiva vendita con deposito delle Bomboniere ceramica Richard-Ginori a prezzi di fabbrica.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine



Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Oli, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolore — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chimica!

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette e di Chinacina per Farmacisti, Droghieri, Chinagoglieri, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.



Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI E CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
» 40 » 1.50

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza:
» 26, via Paolo Frieri, 26
MILANO



DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO
di **Girolamo Mantovani - Venezia**

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE - Via Aquileia, 94 - UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

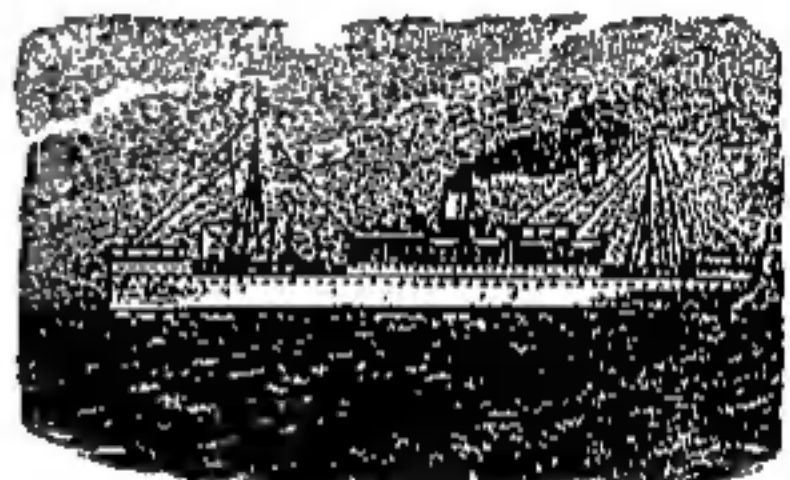
"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE



Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	2 Aprile	Palermo e Napoli	3984	2729	14	16 1/2
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	10 "	Direttamente	5808	3504	15	12 1/2
IL PIEMONTE	Navigazione Gen. Italiana	12 "	Palermo	6026	3680	12	17
NORD AMERICA	La Veloce	16 "	Palermo e Napoli	4826	2485	14,5	15 1/2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
ORIONE	Navigazione Gen. Italiana	29 Marzo	Barcellona e le Canarie	4161	2298	15,22	19
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	5 Aprile	Barcellona e Las Palmas	5276	3361	14,7	20 1/2
REGINA MARGHERITA	Navigazione Gen. Italiana	12 "	Barcellona e Cadice	3577	1938	16,70	20 1/2
ITALIA (dopp. el. nuovo)	La Veloce	19 "	idem	5400	3500	16	18 1/2

NB. Il BRASILE e REGINA MARGHERITA toccano pure Cadice, Rio Janeiro e Santos.

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale

1 Aprile 1906 col Vapore della VELOCE

VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)

12 Aprile 1906 partirà il Vapore della N. G. I.

Regina Margherita

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza Cassella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine — Telefono 2-73

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

MALATTIE SEGRETE
guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Dece

Juno — Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scuolo).
Bott. con siringa L. 2.50 (franco L. 3.50). — Bottiglia
senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.50).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare
contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scatola L. 2.50
(franco L. 3.50). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola
Capsule L. 5. — Franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la sifilide re-
cente o di vecchia data.
— Scat. L. 3.50 (franco L. 4.50). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat.
Capsule Clorato Potassico L. 7 (franco di porto).

Spunzone Malattie Segrete contro 2 franchi bolli da cen-
tesimi 15. — Consulto per corrispondenza gratuito ed a paga-
mento (L. 2.-).

Premiato **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25

Medaglia d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni
d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti
d'Ospedali per bambini e di privati atestano che la

Farina Lattea Italiana
PAGANI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata ormai alla maggiore perfezione per la sua digesti-
bilità e per la potentissima nutritiva tanto da essere giudicata
almeno pari per bontà alla Farina Lattea Estera. — Tutte le ma-
dri diano dunque la preferenza al prezioso Pagani Villani & C.
e domandano assolutamente solo le scatole portanti la seguente
firma di fabbrica.



Padre alla contrassegno Assicurati!

La Ditta Pagani Villani & C. sul marchio di fabbrica deve
essere stampato in rosso. — (Vedete presso tutte le Farmacie e
Drogherie del Regno).

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BeneventoGuardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia
del Controllo Chimico Permanente Italiano.

ASSOCIATI

Udine a do-
tutto il Regno
Per gli stati
giungere lo m-
postali — ser-
mentre in pro-
Pagamenti
Numero separ-
arret-

La giornata all

Roma, 2 —
Quando l'on-
si trovano nell-
tati.

Le tru

Il Presidente
Lampiasi che
sui campi di b-
calamità.

L'on. Galli

sapere quando
da Candia per-
quell'isola alla
sponde che rit-
cherebbe abb-
cosa che non
cordo dalle al-

Un dec

In mancanza
senti si intere-
di Santini; an-
di questa, int-
l'aula altri v-

La interro

creto emesso
di Moria a co-
in caso di mo-
Siccome l'o-
alla marina
creto in discus-
grida: « Ma c-
che c'è. »

L'on. Bianco

che cosa rispo-
Mirabello min-
siede vicino a
uno stallo in-
tore di destra
segretario qu-

Intanto l'on

« Ma c'è o no
decreto? »
Il ministro
tura al banco
l'on. Bianco.

Bettolo. « L

segni di atten-
« Quando is-
la difesa del
vice ammirag-
squadra in ter-
relativo dove-

strato, ma av

ancora che l'-
stro perduto
ginale fu pot-
stero » (comu-
Dalla estre-
« Ma bene,
che si conserv-

Ministero dell

Dopo parla-
amnistia per
sponde Chim-
prendere atto
dall'onorevole
l'amnistia per
voratori conc-

lavoro in ri

prerogativa d-
Il chini-
Santini, av-
ministri dell'

Gior

LE TR

Riduzione

— Vogliamo
dia, allora
grosso campan-

— Padrona

a la donia ac-
qui la bottigli-
già in cantina
da le ultime m-

ci dica, signor

Corrado dov-
e lo fece vol-
confuso ed im-
Margot che
strinse il nase-

mo:

— Illustra-
cosa almeno d-
di avvertirla,
nasmi; non c-

più grande. Qu

mi ha capito?, e
Più in là c'è
maugiando e